



COMUNE DI BANCHETTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO SUI DEHORS

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 in data 30/04/2016

PREMESSE

Il presente regolamento intende come dehor l'occupazione di aree all'aperto di suolo pubblico o ad uso pubblico e/o privato visibile dalla pubblica via con tavoli, sedute, fioriere, ombrelloni e strutture leggere chiuse all'occorrenza removibili (come meglio specificato più avanti al successivo art. 13), al fine di, prevalentemente, preparare e somministrare alimenti e bevande da parte di bar, chioschi, ristoranti e affini. L'eventuale preparazione di alimenti all'interno del dehors soggiace alle norme igienico sanitarie vigenti.

L'installazione dei dehors, ad eccezione di quelli a strutture chiuse e leggere all'occorrenza removibili di cui al successivo art. 13, è estesa anche alle altre tipologie aziendali, verificatane l'opportunità, fermo restando la rispondenza alle presenti norme regolamentari.

AUTORIZZAZIONE

Il presente regolamento non ha natura edilizia fatta eccezione per le strutture leggere chiuse espressamente normate al successivo art.13; la realizzazione dei dehors è, quindi, assoggettata alla semplice autorizzazione amministrativa da inoltrarsi all'Ufficio Commercio che provvederà a rilasciare l'autorizzazione amministrativa ed alla successiva trasmissione all'ufficio tributi che provvederà all'irrogazione della COSAP.

L'autorizzazione amministrativa viene rilasciata in bollo entro trenta giorni dalla presentazione della domanda il cui fax simile è allegato alla norme di seguito riportate. (allegato A)

I dehors chiusi, viceversa, saranno assoggettati al parere della Commissione Igienico edilizia e al successivo rilascio di permesso di costruire con le modalità e i tempi previsti dal D.Lgs. 380/01 e smi. "Testo unico dell'edilizia"

GENERALITA'

Nell'ambito dell'Arredo Urbano i dehors possono essere costituiti da diversi elementi quali:

- tende parasole, protezioni aeree, ombrelloni
- sedute e tavoli
- platee sopraelevate
- vasi o contenitori per il verde a delimitazione dell'area
- diaframmi o barriere
- strutture leggere chiuse e all'occorrenza removibili per le quali si rimanda al successivo art. 13

Nei dehors possono essere presenti impianti locali di illuminazione, impianti mobili di riscaldamento, di diffusione acustica, insegne, tabelloni informativi.

Le presenti premesse sono parti integranti delle seguenti norme.

N O R M E

Art. 1 Definizione dell'oggetto

Per dehor si intende un'area all'aperto, variamente attrezzata e delimitata, collocata obbligatoriamente nella più immediata vicinanza dell'esercizio collegato ad esso anche in modo non strettamente funzionale.

Art. 2 Responsabilità

L'osservanza delle disposizioni del presente regolamento non limita in alcun modo la responsabilità dei proprietari, dei committenti e degli esecutori delle opere, nei limiti delle rispettive competenze per violazioni di norme previste dalle leggi vigenti.

Art. 3 Transito pedonale.

Nelle zone della città normalmente aperte al traffico, il transito pedonale deve essere sempre assicurato con una larghezza non inferiore di norma a m 1.50 misurata tra il limite della carreggiata stradale, o dell'edificio, ed il piano verticale di ingombro del dehors. Tale larghezza deve risultare libera da ostacoli o da interferenze (elementi tecnici di Enti erogatori di servizi, alberature, cordoli delimitanti parti in rilievo o in dislivello, ecc.) per tutta la zona di transito in corrispondenza del dehors.

Di norma, deve essere assicurato preferibilmente il percorso pedonale lungo gli edifici; sono ammesse soluzioni diverse nei casi in cui il transito pedonale possa avvenire lungo percorsi istituzionalmente predisposti e quindi con particolari disposizioni planimetriche; ad esempio, in corrispondenza di piazze slarghi o viali spaziosi, assicurando in ogni caso l'agevole e diretto accesso a tutte le zone ed elementi di interesse pubblico ivi presenti.

Art. 4 Transito veicolare.

Nelle zone della città normalmente aperte al traffico veicolare nessun elemento dell'area del dehors, deve interferire con il transito dei veicoli e quindi distare almeno m 0,80 dal limite della carreggiata; nel caso di transito pedonale limitato alla sola zona tra la strada ed il dehors, si osservano i disposti dell'art 3.

Nelle zone della città destinate al solo transito pedonale (quindi con traffico veicolare limitato) deve sempre essere assicurata la possibilità di transito per tutti i mezzi di soccorso e di servizio, in particolare di quelli più grandi (autocarri dei V.V.F. e dell'Azienda Urbana d'Igiene), assicurando in ogni caso una sezione minima libera di passaggio di m 3,25 (larghezza) x 4,00 (altezza), ai sensi dell'art. 140 delle Norme di attuazione del nuovo codice della strada, costante lungo un percorso rettilineo e con larghezze maggiori in caso di manovre in curva, garantendo al contempo il transito pedonale con una larghezza minima di m 0,85 su almeno uno dei lati della via.

In corrispondenza di accessi carrai il dehors non dovrà interferire con il transito dei veicoli e con il campo visivo necessario per eseguire le manovre in piena sicurezza; in caso di immissione diretta sulle vie, deve quindi essere mantenuto

libero uno spazio di m 2.00 su ciascun lato oltre alla larghezza del passaggio carraio; tale spazio dovrà essere aumentato nei casi di eccezione di seguito esposti.

A quanto esposto nel presente articolo ed in quello precedente faranno eccezione, e quindi dovranno essere valutati per ogni singola specifica situazione, i casi legati a limitate dimensioni trasversali delle vie, a situazioni di particolare pericolosità in corrispondenza a curve, incroci, innesti, oppure dovuti ad elevati volumi di transito, o ad esigenze tecniche di impianti o alla presenza di vegetazione.

Art. 5 Aspetti architettonici, monumentali ed ambientali.

Di norma sarà valutato con particolare attenzione l'inserimento dei dehors che possono interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino.

Art. 6 Reti tecniche.

Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo, o la manutenzione,. (Possibili elementi interessati, a titolo di esempio, sono: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, cestini gettacarta, cabine telefoniche, supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde, panchine, manovra di porte o portoni ecc).

Art. 7 Durata e rinnovo delle installazioni.

L'installazione del dehor, su suolo pubblico, di uso pubblico e privato visibile da luogo pubblico, è ammessa nel periodo compreso fra il 1 marzo e il 30 novembre. E' ammesso, inoltre, nei tre mesi residui, l'occasionale attrezzaggio dell'area con arredi da riporre giornalmente alla chiusura dell'esercizio.

I dehors su suolo pubblico sono assoggettati al pagamento della COSAP per per il periodo richiesto.

L'autorizzazione per l'installazione del dehors su suolo di proprietà comunale può essere revocata anche solo temporaneamente, nel caso di interventi di interesse pubblico incompatibili con la presenza del dehors stesso. Sarà quindi cura del Comune comunicare con il dovuto anticipo l'impossibilità al mantenimento del dehor; analogamente, potranno essere richieste modifiche nell'installazione del manufatto regolarmente autorizzato, nel caso in cui il Comune sia nella necessità di apportate modifiche agli assetti dimensionali ed altimetrici dei siti interessati.

La norma di cui al presente articolo non si applica alle strutture chiuse di cui all'art. 13

Art. 8 Superficie delle aree a dehors.

Non è individuata una superficie massima per l'occupazione di suolo pubblico per dehors; tuttavia verrà verificata l'opportunità della richiesta tenuto conto delle condizioni al contorno del luogo indicato .

Art. 9 Stato delle aree a dehors.

All'atto della rimozione del dehors devono essere ripristinate le condizioni originali dell'area. In particolare, nel caso di suolo pubblico, non è ammessa la sua manomissione permanente e funzionale alla reinstallazione dello stesso dehors per l'anno successivo.

Art. 10 Sanzioni

Il mancato rispetto delle norme di cui al presente regolamento comporta l'applicazione della sanzioni previste all'art. 7 bis del D.Lgs. 267/00, così come modificato dalla L. 3/03 che prevede che: "(...) per le violazioni delle disposizioni regolamento Comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro. L'organo competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81 (...)" e e ss. mm. li.

Art. 11 Presentazione delle istanze per l'installazione.

Le domande di richiesta per nuove installazioni complete di tutta la documentazione richiesta nel modello dovranno pervenire agli uffici comunali con il dovuto anticipo sui tempi di installazione dei dehors (minimo 30 giorni consecutivi rispetto alla data presunta di installazione),.

Le richieste dovranno essere presentate all'ufficio Commercio, il quale effettuerà l'opportuna istruttoria, sentiti gli altri servizi interessati, prima del rilascio dell'autorizzazione.

Art.12 Tipologie e caratteri formali.

Le tipologie e i caratteri formali ammessi sono, in linea generale, quelli descritti nei punti seguenti.

Caratteri diversi, per interventi di particolare impegno, potranno essere ammessi a seguito di una valutazione specifica per ciascun caso

Particolare cura dovrà comunque essere posta per interventi in aree vincolate di interesse ambientale, paesaggistico, monumentale o archeologico.

a) Pavimentazione.

Nell'area di pertinenza deve preferibilmente essere mantenuta in vista la pavimentazione attuale, ove questa presenti omogeneità e caratteristiche adatte

all'utilizzo in dehors; sono quindi ammesse sopraelevazioni del piano di calpestio, solo in particolari condizioni del fondo, inclinato, con eccessiva pendenza, oppure per particolari sequenze di gradini, scale o piani inclinati, o in presenza di sfavorevoli accostamenti di materiali disomogenei o di poco pregio, o non adatti per natura fisico-meccanica o per motivi di ordine igienico e manutentivo. In caso di dislivelli dovranno essere osservate le disposizioni legislative relative alle barriere architettoniche sopra citate.

La pavimentazione potrà essere in ghiaietto lavato di porfido rosso o pietra grigio-beige, oppure in cotto, in legno o metallo verniciato e, in genere, in materiale che, per aspetto, caratteristiche fisico-meccaniche e conseguente forma, sia in accordo con le altre componenti del dehor ed al carattere dell'ambiente

b) Delimitazione dell'area.

L'area può essere definita con una serie di fioriere intervallate con spazi aperti, o accostate formanti un'unica cortina, soprattutto in presenza di transito di autoveicoli.

L'impianto del verde avrà caratteri di omogeneità e continuità, con altezza massima da terra non superiore a m 1,70. A integrazione o sostituzione delle parti a verde sono ammesse protezioni verticali come più avanti descritte.

L'area può essere individuata anche solo dall'insieme rappresentato dai tavoli (o piani di appoggio), sedute, protezioni aeree, riducendo al minimo gli elementi di delimitazione collocandoli opportunamente (agli angoli, a lato degli accessi); questi elementi potranno quindi essere, oltre alle fioriere, le protezioni verticali, i tabelloni informativi, l'illuminazione, da realizzarsi ciascuno con le indicazioni e le limitazioni previste dal presente regolamento.

Protezioni aeree.

Gli elementi ammessi sono: a) ombrelloni, ripetuti con opportuni ordinati allineamenti, tra loro uguali per dimensioni, caratteri costruttivi, colori e personalizzazioni; b) tende parasole mobili fissate all'esterno degli edifici di pertinenza, in corrispondenza alle specchiature delle parti vetrate esterne degli edifici pertinenti l'attività, preferibilmente del tipo a piano unico inclinato, ad eccezione di particolari condizioni da valutare di volta in volta.

I colori della copertura devono essere in accordo ed armonizzati con quelli degli edifici, evitando nell'insieme gli eccessi di concentrazione di colori intensi e violenti, o i contrasti troppo forti.

Protezioni verticali.

Sono ammesse, a integrazione delle delimitazioni esterne del dehors, esclusivamente nei casi di prossimità ad attività commerciali o artigianali moleste per motivi igienici e sanitari (rumori, odori, fumi, scorie), oppure in

presenza di microclimi, che determinano condizioni disagiati, costantemente e oggettivamente riscontrabili.

A tali condizioni dovrà essere posta particolare attenzione in sede di valutazione delle richieste.

In ogni caso tali protezioni dovranno presentare adeguate caratteristiche di sicurezza ed avere caratteristiche e accorgimenti tali da essere facilmente individuabili anche dai disabili.

L'altezza da terra deve essere non inferiore a m 1,00 e non superiore a m 1,70, inoltre le protezioni non possono essere collegate, formando un unico elemento chiuso o chiudibile, con le protezioni aeree.

Sedute e tavoli.

Di disegno semplice, in legno, vimini o canna, oppure in materiale plastico o metallo; il colore, in quanto elemento che può contribuire all'individuazione del dehors, specialmente nelle piazze, è preferibile sia in accordo con le altre parti del dehors stesso, valutando gli accostamenti ed i contrasti con il carattere dell'ambiente.

Impianti di illuminazione.

La realizzazione dell' illuminazione per l' area a dehors non soggiace a specifiche disposizioni ma in ogni caso dovrà essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento verso aree a transito pedonale e/o verso zone di traffico veicolare.

La dislocazione dei punti luce e il tipo di corpo illuminante devono avere nel complesso caratteristiche tali da non interferire nella scena urbana sia notturna che diurna e, soprattutto nelle aree "A", consentire la percezione dell'ambiente cittadino notturno da parte degli avventori.

Impianti di diffusione acustica.

Vanno osservate in generale le direttive tecniche di installazione per gli impianti elettrici esposte precedentemente; in particolare, oltre ad essere osservate le norme in materia di diffusione acustica al pubblico, l'impianto deve essere specificamente autorizzato in sede Comunale, con valutazione per ogni singolo caso

Insegne pubblicitarie.

Il messaggio pubblicitario è delegato all'insieme delle protezioni aeree e delle eventuali insegne già presenti sull'edificio o sulle tende, evitando nel complesso il sovraccarico di comunicazioni che rendono difficoltosa l'individuazione dell'esercizio.

E' vietata ogni altra forma pubblicitaria.

Contenitori per rifiuti.

Nel caso in cui l'esercizio dell'attività nel dehors, per particolare volume o tipo di utenza, comporti una produzione e una dispersione di rifiuti non controllabili da parte dell'esercente o rimovibili costantemente durante il servizio ordinario del personale impiegato, dovranno essere disposti, a cura dell'esercente, contenitori gettacarta o portarifiuti idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionalità nell'uso e nella pulizia.

Art. 13 Strutture chiuse con funzioni di Dehors.

Sono ammesse strutture chiuse, leggere e all'occorrenza removibili su suolo pubblico e/o privato purchè:

- ◆ venga garantito un'adeguato flusso veicolare (soprattutto per i mezzi di soccorso) e ciclopedonale.
- ◆ siano collegati all'esercizio commerciale di cui diventano pertinenza preferibilmente addossati al fabbricato stesso, nel pieno rispetto degli aspetti architettonici, monumentali ed ambientali di cui all'art. 5 del presente regolamento;
- ◆ la sezione pedonale oggi libera sia occupata per non più del 50%, garantendo comunque sempre la sezione minima di mt. 1,50
- ◆ siano progettati tenendo conto delle caratteristiche edilizie dell'intorno urbano in cui si inseriscono.
- ◆ rispettino, per quanto riguarda la loro realizzazione, tutte le norme di sicurezza vigenti;
- ◆ siano assicurate contro qualsiasi atto di vandalismo manlevando il Comune di Banchette da risarcimento danni.
- ◆ Rispettino, in linea di massima, la successiva tabella riepilogativa di buona norma progettuale; diverse soluzioni saranno valutate sia dalla commissione edilizia che, per gli ambiti vincolati, dalla Commissione Locale del Paesaggio

Per tali strutture sono sempre concessi fino a 30 mq. di superficie utile, qualsiasi sia la dimensioni dell'esercizio commerciale di cui diventano pertinenza; nel caso in cui l'esercizio commerciale sia superiore a 150 mq. di SU (superficie utile), è possibile, in alternativa ai 30 mq., realizzare il dehors fino al 20% della SU di riferimento con un massimo di 60 mq. l'altezza di tali strutture dovrà essere il più contenuta possibile e di norma (fatte salve le eventuali prescrizioni del Servizio di Igiene Pubblica) non superare i mt. 3,5; le superfici a dehors così determinate non incidono sui parametri edilizi e urbanistici ma sono da assoggettare alla imposta comunale sulla raccolta rifiuti ed eventualmente sul canone di occupazione del suolo pubblico.

Art. 13.1 Rilascio dell'autorizzazione all'installazione.

Qualora ne sussistano i presupposti, per l'installazione di un dehors a struttura chiusa occorre presentare richiesta di permesso di costruire che tenga conto:

1. delle prescrizioni della tabella riepilogativa di buona norma progettuale sotto riportata
2. del parere della Polizia Municipale in ordine al nuovo codice della strada

Il Permesso di costruire verrà rilasciato, nel caso di occupazione di suolo pubblico, previa delibera della Giunta Comunale che lo autorizzi, nel caso di occupazione di suolo privato, previa attestazione di disponibilità del suolo.

Art. 13.2 Manutenzioni

I dehors chiusi di cui al precedente art. 13 dovranno periodicamente essere mantenuti per garantire il decoro dello spazio pubblico; pertanto sono da intendersi applicabili le norme del Regolamento Edilizio relative a decoro e manutenzioni delle costruzioni e delle aree private.

TABELLA RIEPILOGATIVA DI BUONA NORMA PROGETTUALE

MATERIALI AMMESSI		MATERIALI non AMMESSI
Legno, ferro, alluminio, pvc	STRUTTURA	Alluminio anodizzato
Lamiera grecata pre-verniciata, rame, vetro	COPERTURA (prevalentemente tipologia a falda)	Tegole, onduline
Vetri antisfondamento, tende parasole	TAMPONAMENTI	Pannelli prefabbricati e teli plastificati di qualsiasi genere, ogni altro materiale non trasparente
Mantenimento del tipo esistente pavimento galleggiante	PAVIMENTI	Manomissione della pavimentazione esistente e sua sostituzione con altro materiale di qualsiasi genere
In armonia col fabbricato	COLORI	In centro storico, tinte in contrasto col Piano del Colore



COMUNE DI BANCHETTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Prot.
del

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI DEHORS

(ai sensi del Nuovo Regolamento sui Dehors approvato dal Consiglio Comunale n /2016.)

Il/i sottoscritto/i _____

Nato/i a _____ il _____

Codice fiscale _____ residente a

_____ Via _____ in qualità di

_____ dell'esercizio denominato

" _____ " sito in via _____ numero

civico _____ ed identificata catastalmente al N.C.T. / N.C.E.U. al Fg. _____

particella/e _____

RICHIEDE

L'autorizzazione all'installazione di un dehors produttore occupazione di suolo pubblico per mq.con le caratteristiche riportate negli allegati, conformi al regolamento dehors approvato dal Consiglio comunale n. del

Più precisamente allega:

1. Riferimento planimetrico su estratto catastale in scala 1:1000
2. Documentazione fotografica opportuna (almeno 2 foto da differenti angolazioni) montate su supporto cartaceo.

3. Planimetria alla scala 1:100 della disposizione di tutti gli elementi del dehors
4. Sezione quotata e alla scala opportuna estesa a tutta l'area di proprietà comunale o di uso pubblico da cui si evinca inequivocabilmente l'ingombro del dehors rispetto all'area stessa
5. Sintetica relazione descrittiva dei materiali e della tipologie usate per ogni singolo elemento del dehors (tavolini, sedie, ombrelloni, fioriere, luci ecc)(*)
6. Marca da bollo da apporre sull'atto autorizzativo.

(*) è possibile allegare depliants degli elementi costituenti il dehors per maggior dettaglio

Banchette,

Cordiali saluti

Il richiedente

Spazio riservato agli uffici

Ufficio tecnico – Servizio edilizia privata

--note-----

è conforme al Nuovo Regolamento sui dehors

non è conforme al Nuovo Regolamento sui dehors

Corpo di Polizia Municipale

--note-----

è conforme al Codice della strada

non è conforme al Codice della strada